

News & Wine



Soldera: "andiamo avanti"

"Il nostro ringraziamento va a tutti coloro che continuano a mostrarci la loro vicinanza e solidarietà perché da tutti le voci che in modi diversi ci raggiungono ricaviamo un'energia e un sostegno straordinari per superare il dolore ed andare avanti". Così Gianfranco Soldera all'indomani dell'annuncio, da parte degli inquirenti, della chiusura delle indagini e dell'arresto per Andrea Di Gisi, ex dipendente della cantina Case Basse incastrato da tabulati, tempistiche e intercettazioni ambientali. I capi di accusa sono violazione di domicilio aggravata e di sabotaggio aziendale, gravato dalle grandi quantità di prodotto disperso e dall'entità del valore.

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Cene da ... fine del mondo

Il 21 dicembre 2012, ad un passo dal Natale, è la fine del mondo, o almeno così hanno predetto i Maya, ma Montalcino e i suoi Quartieri non si fanno spaventare ed organizzano le tradizionali cene degli auguri. Nel Borghetto, appuntamento con lo chef Roberto Minnetti dell'Enoteca la Fortezza. Per chi cerca i piatti della tradizione, incontro nella Ruga e nel Pianello, con polenta al cinghiale e giochi di Natale: tombola e mercante in fiera. E se il mondo non finisce, il ritrovo è per il 22 dicembre nel Travaglio, "Aspettando Babbo Natale", con una cena tutta a base di pesce.

Soci@l

Era solo un uomo ...

Niente mafia né vendetta tra produttori. Il "killer del Brunello" Case Basse è un giovane uomo, romano, residente a Torrenieri (Montalcino), un ex dipendente. Per due settimane gli occhi del mondo hanno guardato a Montalcino e, alcuni hanno "cavalcato" ogni ipotesi. Quali, secondo voi, le conseguenze di questo episodio sull'immagine del territorio nel mondo? Scrivete a info@montalcinonews.com



Cultura & Paesaggi

L'urbanizzazione "sostiene" Montalcino. Ma ...

"Un nuovo piano strategico per la città, in un'ottica di recupero dell'esistente attraverso operazioni di messa in sicurezza e di miglioramento energetico, estetico e sociale del centro urbano". Così Alessandro Nafi, assessore all'urbanistica del Comune di Montalcino, spiega cosa "bolle in pentola" in merito agli oneri di urbanizzazione, ovvero a quel principio di onerosità della concessione edilizia, introdotto dalla Legge Bucalossi (n. 10/1977). Sono passati 15 anni dall'ultima indicazione che il Comune di Montalcino ha scritto sugli oneri di urbanizzazione e, tra qualche settimana, sul tavolo della Giunta comunale arriverà una nuova "determinazione" di questi oneri che poi passerà al vaglio del Consiglio Comunale. Tre i punti principali: particolare attenzione, minori oneri, per quanti recuperano edifici e strutture esistenti nel centro storico rispetto alle nuove edificazioni; "riflettori puntati" sulla deruralizzazione ovvero su quanti, ad esempio, fanno di una colonia o di un podere l'abitazione principale cambiando la natura rurale del fabbricato e, terzo punto, esenzione per i Quartieri, che, se vorranno fare dei lavori nelle proprie strutture, come le sedi, non dovranno pagare. Ma chi paga questi oneri? L'obbligo è per tutti gli interventi edilizi, anche in caso di presentazione di denuncia di inizio di attività edilizia o di Scia (segnalazione certificata di inizio attività). Ed esenti, per legge, sono tutti gli imprenditori agricoli in possesso dei requisiti tempo-lavoro, reddito e professionalità, richiesti dalla legge. A Montalcino sono tantissime le certificazioni I.A.P. (Imprenditore Agricolo Professionale), ovvero gli agricoltori che ristrutturano ed edificano in regime di esenzione. Nuove edificazioni agricole che, per le casse del Comune, ogni anno, valgono oltre 1 milione di euro. In altre parole, negli ultimi 30 anni, Montalcino, dagli "Iap", avrebbe potuto raccogliere 30 milioni di euro di oneri di urbanizzazione. Ma così non è stato. Ma questa è un'altra storia, purtroppo per le casse comunali.

Uomini & Terra

2013, "il Comune che verrà"

"L'anno che sta arrivando tra un anno passerà" cantava l'indimenticabile Lucio Dalla ma, tra crisi, riduzione dei bandi di gara e calo di investimenti, le opere pubbliche che il Comune realizzerà nel 2013 sono destinate a durare e, in alcuni casi, a modificare la città. È il caso della nuova Rsa che, a maggio, dovrebbe essere ultimata. New look anche per il Loggiato del Sansovino, che dovrebbe essere riaperto, così come la Torre comunale. Bagni pubblici in Costa Garibaldi, in Fortezza e nei Giardini dell'Impero e tra gli studi di fattibilità ci sono l'asilo nido a Torrenieri e la nuova location dell'ufficio turistico nel loggiato dell'antico Palazzo Comunale, dopo il restyling, in vetro e acciaio, per chiuderne i lati. Ultimazione del secondo lotto dei lavori nella Chiesa della Madonna delle Grazie, sistemazione dei plessi scolastici e pavimentazione di Via Moglio.



Storia & Attualità

Per Montalcino ricordare il passato è obbligo o vanità?

È un obbligo celebrare il passato per comprendere le origini e creare le basi per far crescere un territorio o è soltanto un "esercizio di stile"? Già un anno fa fu Ilio Raffaelli, ex sindaco, insieme alla Montalcinonews e ad altri cittadini, a chiedersi se fosse il caso di celebrare i 550 anni dell'elevazione di Montalcino a Città e, finalmente - dal Comune fanno sapere che le motivazioni del ritardo sono da ricercare nella volontà di presentare, nell'occasione, la pubblicazione della trascrizione dello Statuto del 1415 - la città del Brunello, ha deciso di festeggiare. "Nel febbraio 1462 Montalcino - racconta Bruno Bonucci in una "lezione privata" alla Montalcinonews - è già città e nell'agosto sempre 1642, papa Pio II erige due diocesi distinte, Montalcino e Pienza, sotto un unico Vescovo". Ma quest'anno ricorreva un altro evento, passato, però, sotto silenzio. "Fu, tra il 12 e il 18 giugno 1212, che - prosegue Bonucci - l'Abate di Sant'Antimo Ugo cedette al podestà di Siena Guido di Ranuccio la quarta parte del territorio di Montalcino, rinunciando così al centro più importante della propria giurisdizione". È l'inizio del libero e laico Comune di Montalcino.

